

La decisione. È stato il presidente della società a decidere la revoca all'indomani della consegna delle offerte

Revocato l'appalto di Fvg Strade esposto evidenziava "stranezze"

◉ Dopo le notizie di stampa era partito un esposto del Codacons per sospette irregolarità

Fabio Folisi
fabio.folisi@epolis.sm

«La procedura di gara indicata è stata revocata», questa la lapidaria frase apparsa ieri mattina sul sito ufficiale della società delle Regione Fvg Strade Spa relativa alla assegnazione di servizi finalizzati alla realizzazione del piano di risanamento acustico delle strade della nostra regione. Una comunicazione secca con la sola aggiunta che la decisione è contenuta in un "dispositivo presidenziale" a firma del responsabile della società stessa Paolo Polli. La decisione di revoca della gara è stata presa all'indomani della consegna delle offerte da parte delle tre aziende partecipanti all'appalto. La consegna delle buste era fissata per lunedì scorso, adesso le offerte verranno restituite ai partecipanti, una decisione quasi certamente collegata alle perplessità che avevano ingenerato i numerosi vincoli introdotti nei requisiti di partecipazione, tanto da far pensare ad una volontà precisa di limitare la partecipazione a pochi, anzi pochissimi, e ben identificati soggetti. Sulla questione era intervenuta l'Oice, associazione delle società di engineering e consulenza tecnico finanziaria aderente a Confindustria nazionale, con una lettera di contestazione. La lettera spedita dall'Oice evidenziava come il bando dell'appalto, del valore di quasi un milione di euro, avesse posto dei requisiti talmente restrittivi da chiudere le porte alla quasi totalità delle aziende e dei professionisti del settore, sia a livello italiano che europeo. La lettera

firmata dal presidente nazionale Braccio Oddi Baglioni, evidenziava una serie di anomalie fra le quali la più abnorme che si richiedeva come requisito che l'azienda o il professionista partecipante avesse una esperienza pregressa, in un unico lavoro, di valore pari allo 80% dell'importo a base d'asta che era di 951mila euro, questo ben sapendo che appalti di quell'importo erano stati appannaggio solo di pochissimi soggetti, forse solo due. Vi erano poi altri "paletti" imposti, fra i quali la stranezza che si dovesse aver lavorato anche sulla base di una normativa nazionale italiana il Decreto del Ministero dell'ambiente 29 Novembre 2000, quindi facendo diventare la partecipazione estera puramente teorica. A seguito della pubblicazione da parte di EPolis Friuli della vi-

Le stranezze. Il Codacons sostiene non essere chiaro anche l'aggiornamento del catasto strade previsto

cenda, il Codacons di Udine aveva inviato un'esposto alla procure della repubblica di Trieste. Nell'esposto si faceva anche riferimento a quella che veniva definita una ulteriore "stranezza", cioè la previsione del bando secondo cui, a discrezione della stazione appaltante, con ulteriori 400mila euro, l'aggiudicatario poteva effettuare una "integrazione del sistema Gis per l'aggiornamento, l'immagazzinamento e la gestione operativa dei dati con l'integrazione relativa ai dati del catasto strade». Secondo il Codacons la stranezza starebbe nel fatto che non è chiaro se esista o meno un catasto strade degno di questo nome da aggiornare, infatti non si è conoscenza del fatto se i dati in possesso della società Fvg Strade Spa siano in file "gdf" come prescritto dalle norme o in "pdf" quindi assolutamente inad-

guati ed impossibili da aggiornare senza essere rifatti. ■



► A sinistra Polli di Fvg Strade con l'assessore alla viabilità Riccardi in un recente incontro

La società aveva spiegato il perchè dei molti vincoli

I criteri

«I criteri di capacità tecnica e professionale nel bando, a vostro parere decisamente restrittivi della concorrenza rispetto alla norma, sono finalizzati unicamente a far partecipare alla gara aziende altamente qualificate che siano dotate delle

strutture adeguate e che possano svolgere il particolare servizio in via di affidamento in maniera rapida ed autonoma», avevano usato questa frase i dirigenti di Friuli Venezia Giulia strade Spa in risposta alla contestazione fatta dall'Oice. Una risposta che ammetteva la cir-

costanza della grande rigidità dei vincoli proposti riconducendoli però ad una legittima necessità di qualità tecnica dei rilevamenti. I vincoli però secondo molti professionisti del settore erano troppo mirati per essere casuali tanto da far scattare sia la richiesta di chiarimenti da parte dell'Oice che successivamente l'esposto presentato dal Presidente del Codacons di Udine Bruno Peres

La regione al Bit
Aperto lo stand del Friuli Venezia Giulia alla Borsa Internazionale del Turismo di Milano

Animali maltrattati
Un uomo e una donna denunciati per maltrattamento di animali a Resia: tenevano 4 chihuahua in recinto di 1 metro quadrato.

